



Comune di Castelfranco di Sopra



Comune di Loro Ciuffenna



Comune di Pian di Sco



Comune di Terranuova Bracciolini



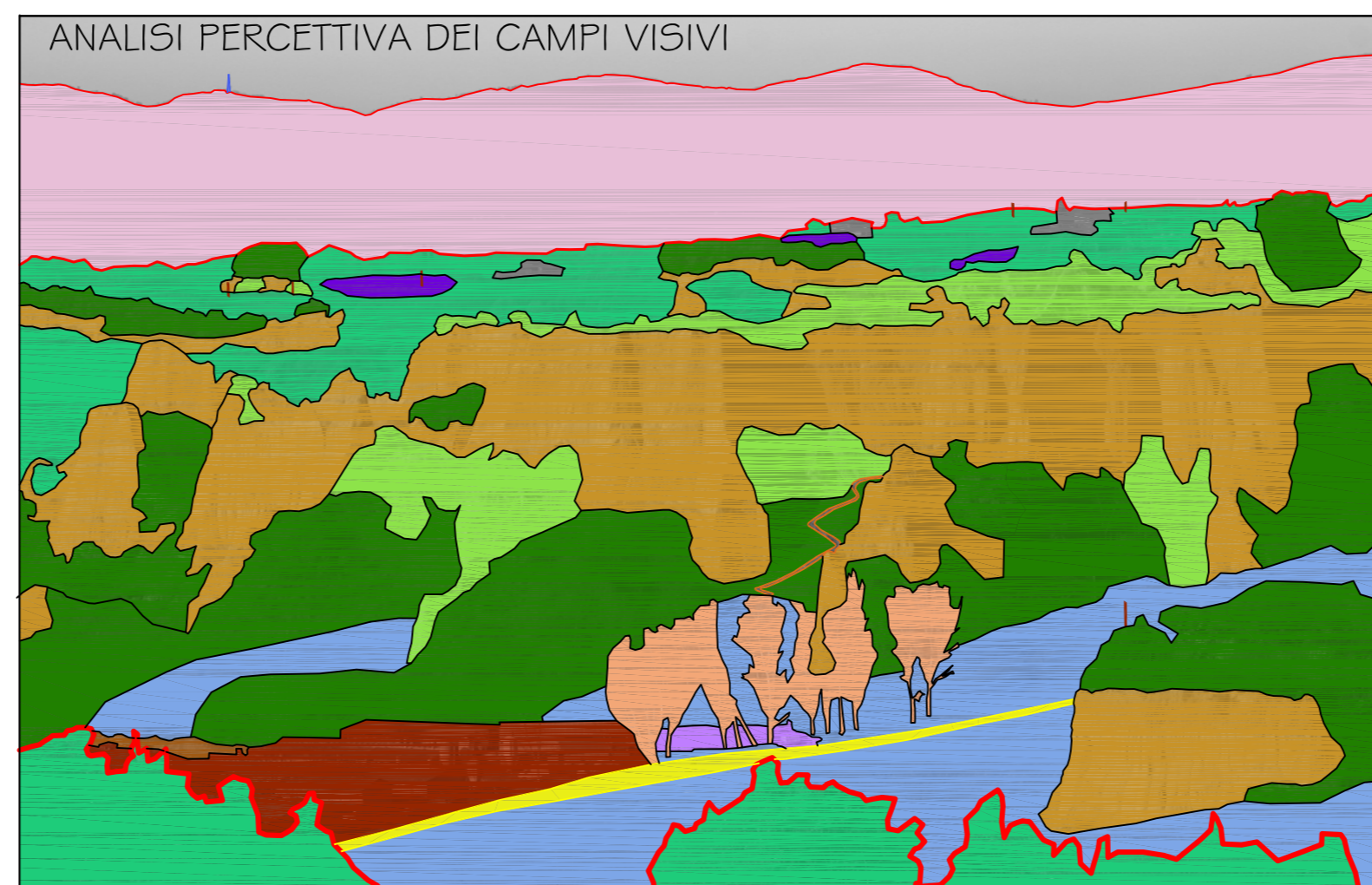
REGOLAMENTO DI GESTIONE

SCHEDA AMBIENTALE DI VALUTAZIONE PAESAGISTICO-PERCETTIVA:
sintesi dei tipi di criticità ambientale





2013
Dott. Mauro Mugnai,
Agronomo Paesaggista



ANALISI VISIVA		ELEMENTI LINEARI	
	SECONDO PIANO VISIVO		1. strada sterrata
	PIANO DI SFONDO		2. sentiero - fosso
	QUINTA DI ORIZZONTE	ELEMENTI PUNTUALI	
			1. Pali linee elettriche e telefoniche
			2. Ripetitore di Montelucio

CAMPO VISIVO		BOSCO MISTO DI LATIFOGLIE	
	CASE SPARSE		BOSCO MISTO DI LATIFOGLIE
	ASSOCIAZIONE ARBOREO ARBUSTIVA SULLE FORMAZIONI DELLE BALZE		FILARE ALBERATO A BORDO STRADA
	INSEDIAMENTO ZOOTECNICO INTENSIVO		STRADA
	COPERTURA VEGETALE IN REGRESSIONE SULLE FORMAZIONI DELLE BALZE		DEPOSITO MATERIALI
	SCAVO DI SBANCAMENTO		OLIVETO
	PORZIONE DI BALZA INTERESSATA DA FENOMENI EROSIVI E PRIVA DI COPERTURA VEGETALE		DORSALE MONTUOSA DEL CHIANTI
			PRATO PASCOLO

SISTEMA NATURALE

SISTEMA COLLINARE DELLE BALZE

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica di altissimo pregio.
DEGRADO: L'erosione da parte degli agenti atmosferici sulle porzioni prive di copertura vegetale si verifica maggiormente nella porzione inferiore dei singoli pinnacoli ove sono localizzati sedimenti fini. Tale erosione sembra provocare il crollo, per scalzamento, dei livelli conglomeratici soprastanti caratterizzati da una minore erodibilità.

OBIETTIVI: conservazione di tali "risorse geomorfologiche" attraverso un controllo sulle attività antropiche presenti nell'area e mediante un'oculata gestione delle formazioni vegetali presenti in prossimità delle balze
BOSCHI MISTI DI LATIFOGLIE

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica, alto valore ecologico, importante presidio nella difesa dai dissesti di natura idrogeologica del territorio.
DEGRADO: Caratterizzazione floristica di tali cenosi in parte ostacolata dal governo a ceduo, dalla forte riduzione spaziale di queste formazioni ad opera delle attività agricole e degli insediamenti sparsi e dalla notevole presenza di specie non autoctone agevolata dal forte condizionamento antropico.

OBIETTIVI: Minor condizionamento antropico, rispetto dei turni di ceduzione, eliminazione delle specie infestanti (robinia e ailanto), piantumazioni di specie locali per migliorare le caratteristiche ecologiche e di difesa idrogeologica.

FORMAZIONI ARBOREE ARBUSTIVE SULLE BALZE

RISORSE: Alto valore ecologico ed importante presidio nella difesa dei fenomeni erosivi delle formazioni calanchive.
DEGRADO: Le particolari condizioni morfologiche e pedologiche ostacolano in vaste aree i processi dinamici di sviluppo. In alcuni casi al contrario lo sviluppo di tali cenosi ha determinato un eccessivo carico sulle formazioni calanchive provocando fenomeni franosi puntuali.

OBIETTIVI: conservazione e l'ampliamento con specie autoctone delle formazioni vegetali spontanee nei pressi delle balze, in particolare nelle porzioni basali e cacuminali al fine di limitarne il processo erosivo; gestione con regolari interventi di ceduzione puntuale al fine di contenere i fenomeni di dissesto.

SISTEMA MONTUOSO DELLA DORSALE DEL PRATOMAGNO

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica

SISTEMA ANTROPICO

INSEDIAMENTO ZOOTECNICO INTENSIVO

DEGRADO: Scarsa qualità estetica degli edifici caratterizzata da tipologie eterogenee ed estranee al contesto e dall'utilizzo di materiali impropri rispetto alla tradizione locale. Stoccaggio non razionale dei materiali all'interno di convisi di alto pregio paesaggistico delle balze. Realizzazione di sbancamenti nella parte basale delle formazioni calanchive per nuove viabilità o ampliamento degli insediamenti zootecnici. Attività produttiva agro-zootecnica di tipo intensivo che determina notevoli impatti sull'area (eccessivo volume di traffico, ingenti quantità di reflui prodotti con possibili interazioni negative con il sistema naturale).
OBIETTIVI: trasferimento dell'attività in luoghi di ridotto pregio ambientale, bonifica del sito con ripristino degli sbancamenti.

RETI TECNOLOGICHE TERRITORIALI E LOCALI

DEGRADO: - Presenza puntuale e lineare di reti tecnologiche pubbliche (elettrodotti media e bassa tensione, linee telefoniche) caratterizzati da una disarticolata organizzazione delle catenarie nelle visuali di pregio paesaggistico.
RISORSE: Importanti reti tecnologiche per la fornitura di servizi essenziali ai nuclei urbani diffusi ed alle case sparse, presidio e garanzia del sistema antropico del territorio.

OBIETTIVI: Razionalizzazione dei tracciati distributivi aerei dei servizi, al fine di ridurre il numero di elementi puntuali e lineari (pali e catenarie), diminuendone così l'impatto visivo.

